

HOME IN INNER METROPOLIS



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Città Metropolitana di Firenze

"Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare"

Relazione di sintesi

ID PINQUA 196

Sin dalla sua istituzione, la Città Metropolitana di Firenze si è proposta come ente intermedio, capace di attivare pratiche di Governance e di Cooperazione a diversi livelli.

Con il Piano Strategico Metropolitano (2017) e i suoi aggiornamenti (2018-2021), il Bando Periferie (2016) e il Piano Territoriale Metropolitano (2020), la Città Metropolitana ha costruito una rete/coalizione di attori (verticale e orizzontale) in grado di garantire maggiore efficacia all'azione di governo, a partire da una integrazione dei networks decisionali pubblici e privati.

In questo percorso, le tre Vision del Piano Strategico (accessibilità universale, opportunità diffuse, terre del benessere) hanno definito un apparato di indirizzo stabile, diventando addensatori di argomenti e momenti di messa a sistema di opzioni, scelte e azioni, tutte condivise con le istituzioni locali, i corpi intermedi, le associazioni e le forze economiche presenti nella società.

Le tre proposte per Bando per la Qualità dell'Abitare – di cui questa relazione racconta la proposta HOME in Midsized Cities – seguono questo percorso che ha portato la Città Metropolitana di Firenze ad agire come cabina di regia attraverso una call interna dedicata a tutti i Comuni Metropolitani, indirizzata a selezionare gli interventi più pertinenti al tema del presente Bando e coerenti, al tempo stesso, con le Vision del Piano Strategico.

[HOME] IN INNER METROPOLIS

[HOUSING OPPORTUNITIES FOR METROPOLITAN EMPOWERMENT]

Città Metropolitana di Firenze

*Borgo San Lorenzo, Barberino del Mugello, Marradi, Palazzuolo sul Senio,
San Godenzo, Scarperia - San Piero, Vicchio;
Casa s.p.a.*

"Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare"

Relazione Tecnico-illustrativa



SINDACO METROPOLITANO

Dario Nardella

CONSIGLIERA DELEGATA ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Monica Marini

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Arch. Riccardo Maurri

COORDINATORE DELLA PROGETTAZIONE

Arch. Davide Cardi

**INTEGRAZIONE DELLA PROGETTAZIONE CON GLI STRUMENTI DI
PIANIFICAZIONE METROPOLITANA**

Arch. Nadia Bellomo

Arch. Davide Cardi

PROGETTAZIONE

Arch. Daniela Angelini

Arch. Gianni Nesi

SUPPORTO AMMINISTRATIVO

Massimo Mazzoni

Cristina Ventimiglia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
Dipartimento
di Architettura

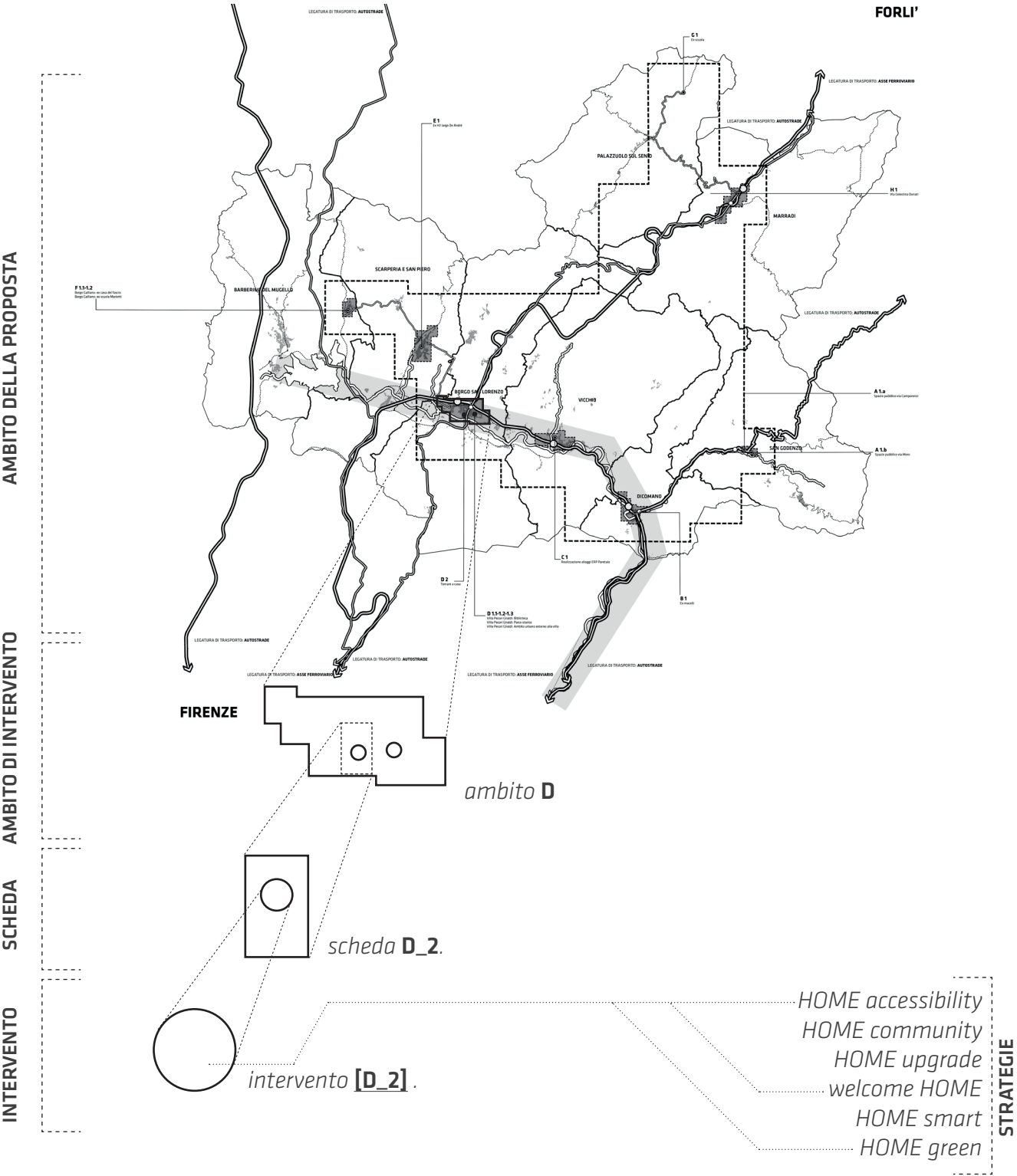


Laboratorio
**Regional
Design**

GRUPPO DI LAVORO

Carlo Pisano (Responsabile scientifico); Luca Di Figlia (Responsabile progetto urbanistico), Raffaella Fucile (Responsabile progetto strategico ed aree interne); Valeria Lingua, Giuseppe De Luca (Responsabili della coerenza con gli strumenti di pianificazione metropolitana); Saverio Torzoni, Claudia Mezzapesa (Referenti progetto paesaggistico); Enrico Gulli (Referente rappresentazioni cartografiche); Alberto Fazzi, Simone Mancineschi (Referenti rappresentazioni architettoniche)

Guida alla consultazione della proposta:
La presente proposta - **HOME in Inner Metropolis**- è strutturata in **8 Ambiti di intervento** (Dicomano, Vicchio, Borgo San Lorenzo, Scarperia e San Piero, Barberino del Mugello, Palazzuolo sul Senio, Marradi e San Godenzo), ciascuno dei quali interessato da una serie di **interventi**. Gli interventi sono organizzati in **schede** e possono essere associati a una o più delle **6 strategie** (HOME accessibility, HOME community, HOME upgrade, welcome HOME, HOME smart, HOME green) identificate dalla proposta in rispondenza agli **obiettivi** del Bando e agli **indicatori** della scheda PINQUA.



1. Introduzione	8
2. Inquadramento della Città Metropolitana di Firenze	10
2.1 La Città Metropolitana di Firenze	12
2.2 Una visione strategica integrata	12
3. Ambito di intervento: la dimensione della Inner Metropolis nella Città Metropolitana di Firenze	14
4. Progetto HOME (Housing Opportunities for Metropolitan Empowerment) in Inner Metropolis	16
4.1 Obiettivi generali della proposta	17
4.2 Strategie	22
4.3 Azioni strategiche	22

1. INTRODUZIONE

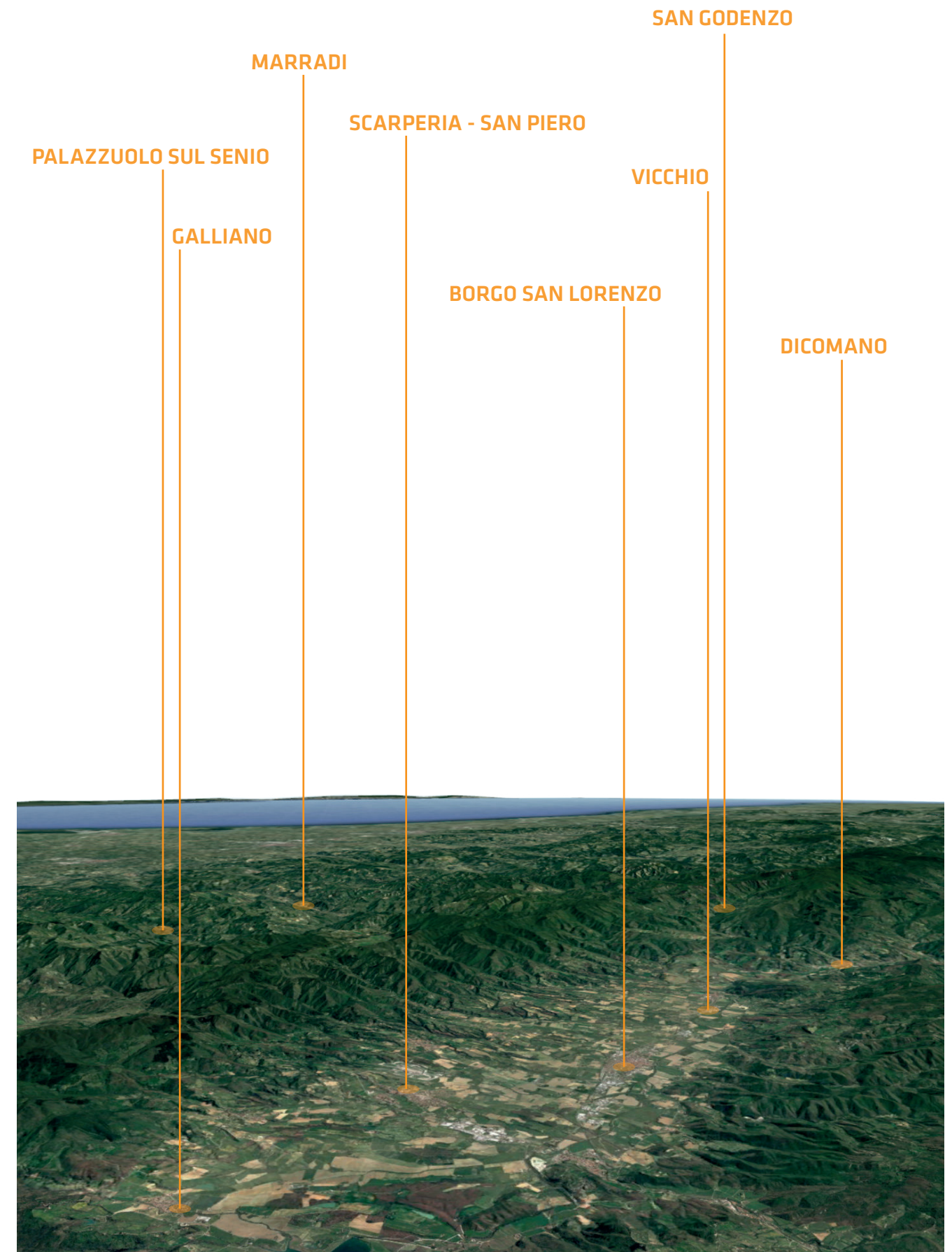
Abbracciando una visione di società equa e inclusiva, la proposta Home (Housing Opportunities for Metropolitan Empowerment) si pone l'obiettivo di fornire ai cittadini della Città Metropolitana di Firenze una prospettiva qualificante del vivere: abitare un luogo in autonomia economica e sociale all'interno di un ecosistema territoriale di qualità in abitazioni di qualità.

La proposta prevede un progetto integrato articolato su più interventi diffusi sul territorio metropolitano al fine di migliorare le condizioni abitative e costruire un territorio orientato al buon vivere in cui i cittadini siano veri protagonisti della vita della comunità.

A tal fine il principio di **HOME** risponde, in particolare, all'esigenza primaria di poter dare alle persone fragili l'opportunità di avere un'abitazione in cui potersi ritrovare, creare una famiglia ed essere indipendenti (**HOME UPGRADE**); un'abitazione che abbia in sé requisiti di efficienza energetica (**HOME SMART**), in linea con i criteri per uno sviluppo sostenibile del territorio (**HOME GREEN**) e che, al tempo stesso, sia inserita in un contesto sistemico di servizi e spazi pubblici per la cittadinanza (**WELCOME HOME**) e di relazioni con la comunità (**HOME COMMUNITY**) grazie al potenziamento di una accessibilità estesa a tutto

il territorio metropolitano (**HOME ACCESSIBILITY**). Una residenza inclusiva quindi, sia a livello Metropolitano che Locale.

Nell'ambito orientale della Città Metropolitana di Firenze il principio HOME viene declinato nel territorio delle **aree interne metropolitane**. Territorio montano dell'appennino centrale corrispondente all'ambito del **Mugello**, storicamente attraversato da confini fisici e istituzionali che nel tempo hanno determinato funzioni e significati dei luoghi. All'interno di tale ambito sono riconoscibili due sotto-ambiti distinti: **Basso Mugello e Alto Mugello** (o Romagna Toscana). Questi presentano specifiche caratteristiche nel tessuto socio-economico, culturale, insediativo e anche una distinta identità locale. Tuttavia, sono anche accomunati da alcune caratteristiche quali la **bassa densità abitativa** (metà popolazione vive in piccole città e l'altra metà in aree rurali), il graduale **abbandono del territorio**, il **difficile accesso ai servizi** infrastrutturali, digitali, di cura che impattano negativamente sullo sviluppo. Nonostante questi elementi di fragilità, il territorio presenta importanti risorse ambientali, paesaggistiche e culturali da tutelare e valorizzare.



ELEMENTI DEL TERRITORIO

LEGATURE DI TRASPORTO

- Autostrade
- Ferrovie
- Trasporto pubblico locale

LEGATURE ECOLOGICHE

- Corpi idrici principali
- Principali legature blu

ELEMENTI DI CONTESTO DEL TERRITORIO

- Aree urbane
- Centri urbani principali
- Confine amministrativo Città Metropolitana

INQUADRAMENTO PROPOSTE

PROPOSTA [HOME] IN INNER METROPOLIS

- Riquadro interventi
- Individuazione intervento singolo
- Individuazione interventi multipli
- Connessioni interventi

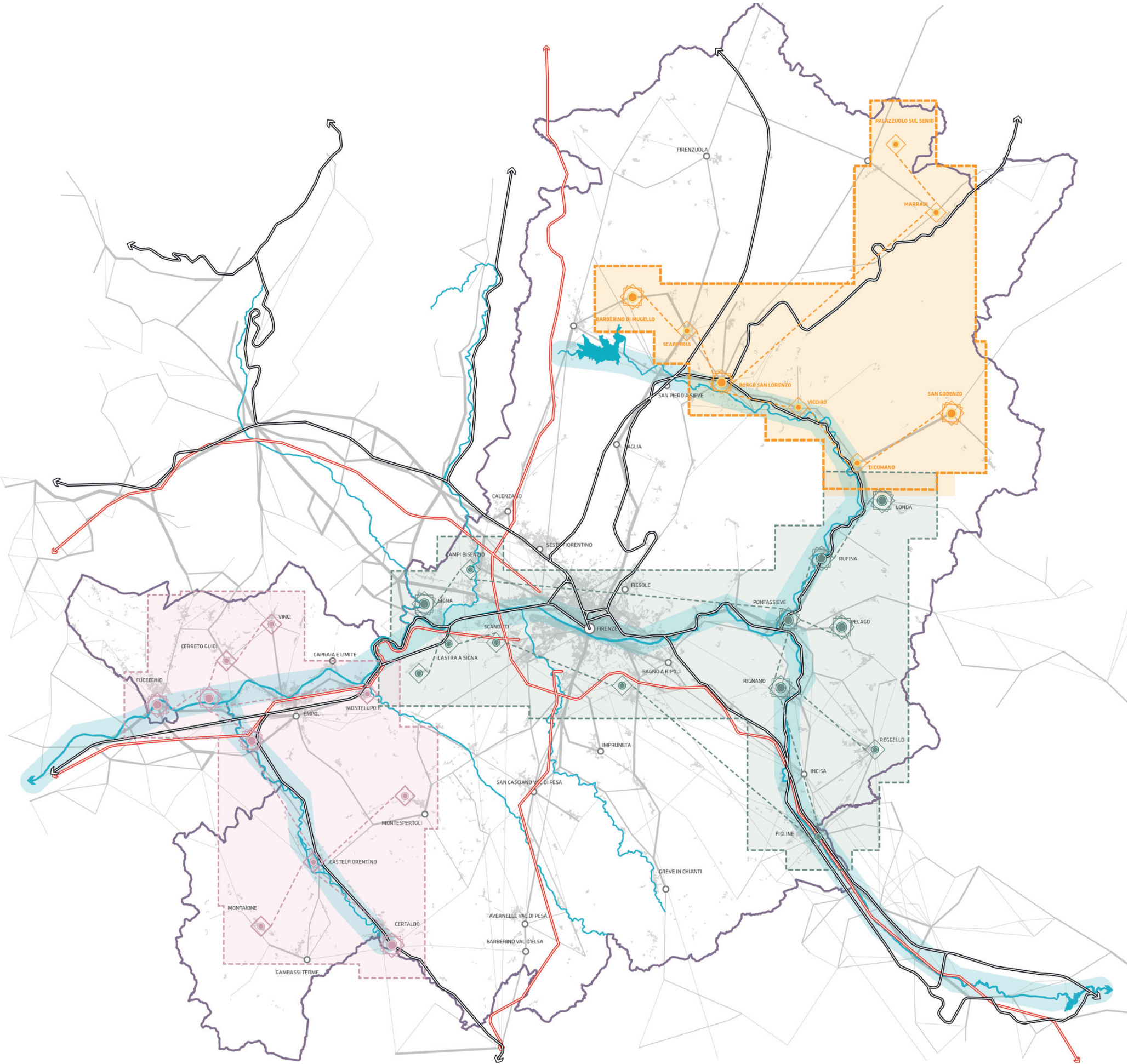
ALTRE PROPOSTE CMF

[HOME] in Midsize cities

- Riquadro interventi
- Individuazione intervento singolo
- Individuazione interventi multipli
- Connessioni interventi

[HOME] in Central Metropolis

- Riquadro interventi
- Individuazione intervento singolo
- Individuazione interventi multipli
- Connessioni interventi



Elementi del territorio
Inner Metropolis
Città Metropolitana di Firenze

2. INQUADRAMENTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

2.1 La Città Metropolitana di Firenze

La Città Metropolitana di Firenze si estende in un'area di 3.500 kmq, su cui insiste una popolazione di poco più di un milione di abitanti (1.007.252 residenti per una densità abitativa media di 288,4 ab/kmq).

Tuttavia, è stata definita come "la più piccola città globale del mondo": nel territorio metropolitano di Firenze si concentrano, infatti, poli culturali e strutture di alta formazione di livello internazionale, artigianato, manifatturiero e produzioni enogastronomiche di eccellenza, inseriti in una cornice paesaggistica unica e inconfondibile. Luogo attrattivo denso di incontri e di flussi internazionali, la Città Metropolitana di Firenze si configura, quindi, come un crocevia in cui l'operosità e la cultura locale dialogano reciprocamente e si intrecciano sinergicamente con le dinamiche internazionali.

La Città Metropolitana di Firenze si colloca tra le prime economie urbane italiane in relazione a tre grandi ambiti: la presenza di poli culturali e strutture dell'alta formazione (Cultura, Knowledge, Multinational), l'artigianato e le produzioni locali (Fashion, Retail, Smart) e il paesaggio e la sostenibilità ambientale.

E proprio in relazione a questi ambiti presenta un'economia urbana forte, con una tenuta stabile anche nella contingenza attuale, che determina

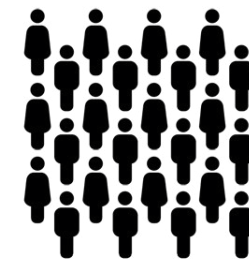
tassi di occupazione più elevati rispetto sia ai valori regionali, sia a quelli nazionali.

I confini amministrativi della Città Metropolitana di Firenze ricalcano quelli della ex-Provincia omonima, comprendendo 41 comuni appartenenti a sistemi locali e territoriali molto differenziati (dal Chianti al Mugello passando per l'Empolese e la Val di Pesa).

Per delineare una lettura del territorio capace di superare la rigidità dei limiti amministrativi della nuova istituzione metropolitana, ma allo stesso tempo far emergere le peculiarità del contesto, il Piano Strategico Metropolitano 2030 ha assunto una partizione dinamica del territorio, trasposta nella metafora dei "Ritmi".

I ritmi definiscono una geografia astratta con confini sfumati e variabili, che si estendono al di là dei convenzionali limiti amministrativi. La possibilità di travalicare i confini amministrativi permette di considerare la Città Metropolitana anche in relazione a quella che si configura come la reale Area Metropolitana di Firenze, strutturata sull'asse che la congiunge con le città di Prato e Pistoia e definita da forti relazioni materiali e immateriali.

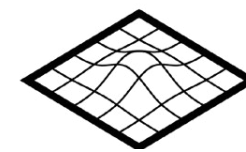
Attraverso la lettura e la rappresentazione dei diversi indici che descrivono il territorio sono stati definiti degli "ambiti", dai confini sfumati e sovrapponibili, che presentano delle dinamiche e dei flussi simili, tali da individuare uno stesso ritmo.



RESIDENTI
1.007.252
(38% a Firenze)

DATA
ISTITUZIONE:
08 Aprile 2014

OPERATIVA DAL:
01/01/2015



SUPERFICIE
3.500 kmq

CONFINI:
CM BOLOGNA
PROV. PRATO
PROV. AREZZO



26,8%
Montagna

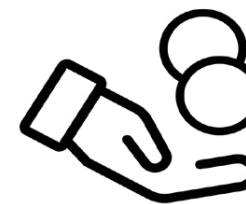


68,7%
Collina



4,5%
Pianura

Densità abitativa
288,49 ab./kmq



21.731 euro
Reddito pro capite delle
famiglie consumatrici
(18.604 Toscana, 17.307 Italia)

71,1 tasso
occupazione
(68 Toscana, 17.307 Italia)



vocazione
alla bellezza
30% delle opere
d'arte più importanti
al mondo
(cfr. UNESCO)



vocazione
al volontariato:
1.287 volontari
su 10.000 abitanti;
66.8 istituzioni
no-profit su 10.000 ab.



vocazione al
territorio aperto
30% superficie
attività agricole
52% superficie
boschi

2.2 Una visione strategica integrata

La proposta progettuale HOME articola un sistema integrato di obiettivi, strategie e azioni che si pongono in forte continuità rispetto agli strumenti metropolitani e regionali di governo del territorio e di programmazione. In un'ottica di governance multilivello, la proposta Home persegue obiettivi compatibili e complementari a quelli tracciati dal Piano Strategico Metropolitano e dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile; inoltre articola interventi in stretta sinergia con il redigendo Piano Territoriale Metropolitano, in particolare con il dispositivo spaziale indicato come Piattaforme Territoriali. La proposta progettuale HOME intende costruire una filiera di interventi locali e specifici, ma al tempo stesso coerenti e incardinati negli strumenti e nella programmazione sovraordinata, al fine di sostanziarli e dettagliarli.

Piano Strategico Metropolitano 2030-PSM

Con il Piano Strategico 2030, la Città Metropolitana di Firenze propone un percorso di cambiamento per migliorare la qualità della vita di tutti gli abitanti del territorio metropolitano: un Rinascimento Metropolitano.

Il termine evoca un cambiamento d'epoca, di rinascita intellettuale, economica e sociale sostenuta da ideali di etica civile, pragmatismo, esaltazione della vita attiva, che ha avuto storicamente come centro fisico la città di Firenze, ma che oggi si deve intendere come esteso a tutto il territorio metropolitano.

Il Rinascimento Metropolitano è declinato attraverso tre visioni strategiche:

- **accessibilità universale**, come condizione indispensabile per la partecipazione alla vita sociale e per la fruibilità degli spazi e dei servizi;
- la definizione di **opportunità diffuse**, grazie all'attivazione di molteplici e variegate risorse/opportunità presenti in tutta l'area metropolitana;
- e infine, una concezione del territorio metropolitano che valorizza il territorio rurale come insieme integrato di **terre del benessere**, in termini di qualità di vita ed equilibrio eco-sistemico.

Le tre visioni strategiche interpretano l'immagine collettiva delle città e del territorio attuale e definiscono la direzione auspicabile verso cui tendere per perseguire il Rinascimento Metropolitano mediante le strategie:

- **Vision Accessibilità Universale:** Mobilità Multimodale, Città Senziente, Governance Cooperativa, Comunità Inclusiva;
- **Vision Opportunità Diffuse:** Manifattura Innovativa, Formazione Intraprendente, Riuso 100%, Attrattiva Integrata;
- **Vision Terre del Benessere:** Paesaggio Fruibile, Filiere in Rete, Ambiente Sicuro.

In particolare la proposta Home si integra in modo diretto alla vision **Accessibilità Universale** che richiama il tema dell'abitare: «l'accessibilità è declinata anche come rafforzamento della infrastruttura "sociale" e nuova politica dell'abitare metropolitano, fondata sull'attivazione di processi di ascolto, informazione e partecipazione della popolazione e la definizione di nuovi paradigmi abitativi, che rappresentino risposte concrete sia ai principi di tutela, presidio e riuso efficiente del territorio sia alle specifiche necessità dei giovani, delle famiglie e delle comunità contemporanee».

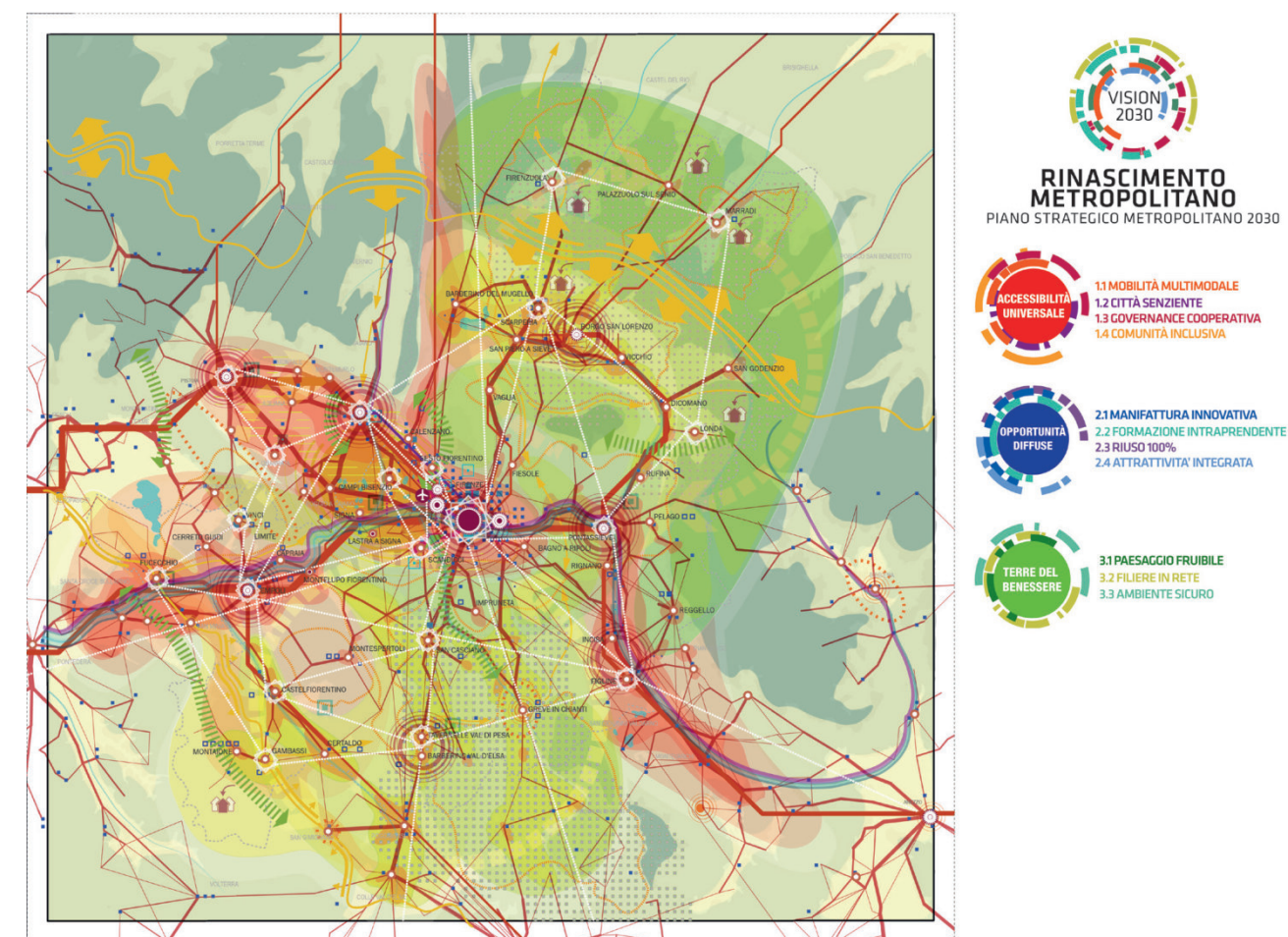
La strategia **"Comunità Inclusiva"** della vision Accessibilità universale esplicita in una prospettiva programmatico/progettuale la questione abitativa e sociale: «La Città Metropolitana di Firenze promuove la relazione e l'inclusione sociale come elemento essenziale per la costruzione di un territorio orientato al **buon vivere** in cui i cittadini siano veri protagonisti della vita della comunità. In questo senso il territorio metropolitano è già dotato per storia, cultura, religione, di un forte tessuto solidale ed è da questo che occorre muovere in una logica sussidiaria, valorizzando le presenze esistenti ed intervenendo laddove vi siano criticità. In questa direzione i progetti e le politiche di Città Metropolitana si articolano su tre principali temi: da un lato, il censimento e la messa in rete delle istituzioni solidali (pubbliche e civili), in secondo luogo, il perseguimento di una **politica dell'abitare** innovativa e adeguata alle esigenze dei giovani e degli anziani dei modelli sociali e familiari contemporanei, infine, la creazione di una **comunità inclusiva e solidale**, sostenuta da un rafforzamento dei legami orizzontali, tra i cittadini, e verticali, tra cittadini ed istituzioni».

Nello specifico la **strategia dell'abitare** ha l'obiettivo di rendere la Città Metropolitana un luogo: «dove possano svilupparsi e consolidarsi nuovi modi di vita sostenibili da un punto di vista sociale, relazionale, ma anche economico ed ambientale. L'obiettivo è pertanto quello di **unire il bisogno primario di abitazione con i vantaggi che derivano dalla creazione di una nuova socialità e dal recupero e riuso dei luoghi dismessi o sottoutilizzati**, anche attraverso l'economia della condivisione».

Il PSM inoltre guarda con particolare interesse le esperienze innovative dell'abitare: «In particolare, in sintonia con le iniziative di settore della Regione Toscana, si sostengono esperienze innovative in

ambito abitativo (autocostruzione, auto-recupero, co-housing, etc.) coniugando le iniziative dal basso (attivabili in maniera spontanea dai cittadini), con quelle gestite dall'alto (ad esempio tramite bandi pubblici) in grado di testare e dare visibilità alle buone pratiche».

Il progetto Home, perciò, si configura come un'azione che rende operativo e concreto l'indirizzo indicato nella strategia specifica comunità inclusiva e, parimente da come è descritta nel piano strategico, si integra con un'**operatività trasversale** anche rispetto alle altre strategie messe in atto dalle vision Opportunità Diffuse e Terre del Benessere.



Piano Strategico 2030
Rinascimento Metropolitano,
Tavola della Mission in cui sono
visibili i diversi ritmi metropolitani.
A destra, schema riepilogativo
dell'articolazione del PSM in Vision
e Strategie.

3. AMBITO DI INTERVENTO:

la dimensione della Inner Metropolis nella Città Metropolitana di Firenze

Gli interventi della proposta ricadono in nove comuni del Mugello: **Dicomano, Vicchio, Borgo San Lorenzo, Scarperia e San Piero, Barberino del Mugello, Palazzuolo sul Senio, Marradi** (Unione dei Comuni del Mugello) e **San Godenzo**.

La struttura insediativa e gli assetti del paesaggio agricolo-forestale di questi territori sono stati fortemente influenzati dall'orografia dei luoghi e dalle vicende storiche. Nel Basso Mugello il fiume Sieve ha determinato uno sviluppo di fondovalle, con processi di urbanizzazione e infrastrutturazione molto più estesi rispetto all'area dell'Alto Mugello. La vicinanza con Firenze e la bellezza paesaggistica delle valli hanno determinato il diffondersi di nuclei sparsi, anche nella forma dei castelli e delle ville. Infatti, qui sorgono anche Ville Medicee riconosciute come patrimonio Unesco e importanti attrattori culturali a livello metropolitano.

I centri urbani maggiori (San Piero a Sieve, Borgo San Lorenzo, Vicchio) si attestano agli incroci tra l'infrastruttura viaria che segue il fiume Sieve e la viabilità a pettine che attraversa la valle. Lungo il fondovalle corre anche la linea ferroviaria Borgo San Lorenzo-Pontassieve. Invece, la linea Faentina, linea storica che unisce Firenze e Faenza, attraversa trasversalmente il bacino del Mugello. L'area del Basso Mugello presenta una discreta **connessione infrastrutturale che andrebbe implementata migliorando i tempi di percorrenza e l'interconnessione fra mobilità privata e pubblica**.

La progressiva urbanizzazione del fondovalle, con la crescita di strutture artigianali, commerciali,

residenziali, ha favorito fenomeni di conurbazione dei centri con commistioni funzionali e scarse gerarchie. Allo stesso tempo si è assistito alla diffusione di insediamenti in forma di lottizzazioni separate che hanno rotto la maglia agraria storica. Questa **struttura insediativa, nonostante la bellezza paesaggistica in cui si inserisce, ha creato luoghi dell'abitare di scarsa qualità e di difficile gestione per quanto riguarda i servizi alla persona a causa dell'eccessiva dispersione**.

L'area dell'Alto Mugello (Palazzuolo sul Senio, Marradi) presenta **difficili condizioni di accesso** che hanno determinato minor diffusione degli insediamenti e delle connessioni, nonché **progressivi processi di de-antropizzazione**. Nonostante la creazione di un nuovo accesso autostradale, lo svincolo Mugello-Firenzuola, le condizioni di trasporto rimangono molto difficoltose. A questo si aggiungono la **carenza dei servizi pubblici e la mancanza di un'adeguata infrastrutturazione digitale. Tutto ciò impatta negativamente sia sullo sviluppo socio-economico che sulla vita sociale e culturale**.

Molto diversa è la percezione dell'ambito alla scala metropolitana. Il Mugello viene identificato come luogo di attrazione per il tempo libero con grandi attrattori paesaggistici (Lago di Bilancino), commerciali (Outlet di Barberino del Mugello), sportivi (Autodromo). Questa **rappresentazione, tuttavia, viene sentita come "esterna" dalla comunità locale, ribadendo una percezione dicotomica tra dimensione metropolitana centrale e periferica**.



COMUNE	ABITANTI	SUPERFICIE TERRITORIO COMUNALE (km²)	DENSITÀ (ab/km²)
Barberino del Mugello	10.973	133,29	82,32
Borgo San Lorenzo	18.230	146,37	124,55
Dicomano	5.513	61,63	89,45
Firenzuola	4.513	271,99	16,59
Marradi	3.033	154,07	19,69
Palazzuolo sul Senio	1.127	109,11	10,33
San Godenzo	1.088	99,21	10,97
Scarperia - San Piero	12.174	115,81	105,12
Vaglia	5.167	56,94	90,74
Vicchio	8.131	138,86	58,56

4. PROGETTO HOME IN INNER METROPOLIS

Il progetto promuove il generale miglioramento delle condizioni abitative della città metropolitana di Firenze per la costruzione di un territorio orientato al buon vivere in cui i cittadini siano veri protagonisti della vita e della comunità.

Il progetto mette in campo un sistema di azioni materiali e immateriali tra loro sinergiche e articolate in vision e strategie che concorrono a fornire soluzioni durevoli per la rigenerazione del tessuto socioeconomico, il miglioramento della coesione sociale, l'arricchimento culturale, la qualità dei manufatti, dei luoghi e della vita dei cittadini.

Attraverso un articolato strategico - fortemente legato alla struttura del Piano Strategico Metropolitano Firenze 2030 - rivolgendosi a coloro che si trovano in uno stato di fragilità o difficoltà anche momentanea legata a situazioni inattese (come la perdita del lavoro, la separazione), o che stanno cercando l'opportunità per lasciare la propria famiglia per crearne una nuova (giovani coppie), la proposta persegue l'ambizione generale di offrire luoghi in cui abitare in modo incluso e far parte attiva delle dinamiche sociali economiche e culturali della Città Metropolitana di Firenze e riducendo le condizioni di marginalità. La proposta mira, quindi, ad incrementare l'offerta abitativa per le fasce di popolazione più svantaggiata e al contempo

migliorare la qualità urbana sia in termini di spazi che di servizi pubblici per la comunità in particolare per le località più marginali e critiche. La visione proposta abbraccia un'idea dell'abitare incluso in cui acquista ancora **più valore un progetto di città pubblica che sappia rispondere in modo multidimensionale ai bisogni dell'Abitare.**

4.1 Obiettivi generali della proposta

Più in dettaglio, il progetto HOME mira alla riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica [art.8.1B] e alla rigenerazione di contenitori oggi dismessi [art.8.1D] a partire da quelli prossimi o in aderenza al sistema della mobilità multimodale e in particolare ferroviaria per creare un ecosistema territoriale integrato.

La proposta mira, inoltre, a valorizzare le bellezze architettoniche e paesaggistiche presenti nel territorio [art.8.1C], coinvolgendo in un sistema integrato di azioni strategiche, operatori pubblici e privati [art.8.1F].

Gli obiettivi della proposta possono essere così sintetizzati:

- **riqualificare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica incrementando la sua qualità ambientale ed energetica**

- **rigenerare i contenitori dismessi**
- **attivare una politica dell'abitare innovativa**
- **creare una comunità inclusiva e solidale**
- **valorizzare la città pubblica in modo integrato con le bellezze architettoniche e paesaggistiche presenti nel territorio**
- **promuovere il coinvolgimento di operatori pubblici e privati in particolare del mondo delle associazioni**

4.2 Strategie

La proposta si pone in netta continuità con l'articolazione strategica avviata dal Piano Strategico Metropolitano di Firenze 2030 [PSM], ripresa e potenziata nel redigendo Piano Territoriale Metropolitano [PTM]. I singoli interventi sono infatti addensati e messi a sistema secondo le tre vision strategiche del PSM: **accessibilità universale, opportunità diffuse, e terre del benessere.**

Le tre vision, che costituiscono apparato di indirizzo stabile e condiviso con le istituzioni locali, i corpi intermedi, le associazioni e le forze economiche presenti nella società, sono declinate al fine di individuare alcune specifiche strategie, che attribuiscono all'edilizia sociale un ruolo prioritario, e che siano mirate a dare risposte coerenti ai bisogni che caratterizzano l'ambito prescelto. Alcune strategie sono in continuità con quelle contenute nel PSM (e riprese nel PTM), altre sono state inserite ex-novo per valorizzare al meglio gli obiettivi del bando ponendosi, comunque, in modo complementare alle prime.

All'interno di questa strutturazione strategica trovano posto due tipi di azioni principali: gli **interventi** intesi come lavori edilizi, infrastrutturali e tecnologici e di efficientamento energetico per i quali viene richiesto un finanziamento/co-finanziamento; le **misure** che comprendono tutte le azioni e le progettualità di supporto agli interventi e alla rigenerazione dei tessuti e del capitale sociale, per le quali non è richiesto un finanziamento diretto, ma che collaborano nel fornire solidità e valore alla proposta.

La prima vision del PSM **accessibilità universale**

supporta la qualità dell'abitare facilitando le connessioni, sia tra i cittadini, che tra le istituzioni e all'interno della società civile, minimizzando i condizionamenti legati alla localizzazione geografica e alla fascia anagrafica, sociale, culturale, economica dei propri abitanti, al fine di creare una comunità coesa ed inclusiva per tutti.

La vision accessibilità universale guarda, da un lato, al miglioramento dell'accessibilità spaziale [**Home Accessibility**] con parcheggi, piste ciclabili, percorsi pedonali, spazi pubblici di accesso al fine di connettere la mobilità locale nei quartieri ERP e negli ambiti d'intervento con il sistema metropolitano di mobilità multiscalar e multimodale (quella intelaiatura connettiva capace di assicurare uno spostamento efficiente e differenziato), strategia che acquista maggior evidenza negli interventi che sono posti nelle vicinanze delle stazioni ferroviarie. Dall'altro lato la vision accessibilità universale trova operatività attraverso la promozione di una **comunità inclusiva e solidale** [**Home Community**], sostenuta da un rafforzamento dei legami orizzontali, tra i cittadini, e verticali, tra cittadini ed istituzioni. A tal fine sono promossi misure di coinvolgimento attivo della popolazione con forme di confronto e partecipazione e il coinvolgimento del mondo delle associazioni e del terzo settore. A questo asse strategico sono riferiti i progetti che prevedono un coinvolgimento diretto di associazioni nella fase di gestione delle strutture dopo la loro realizzazione e quelli che si rivolgono direttamente a supportare i cittadini più fragili.

La declinazione della seconda vision **opportunità diffuse per incrementare l'abitare** di qualità prevede invece la proposta di politiche e azioni capaci di riconoscere un particolare valore strategico al variegato patrimonio culturale, materiale e immateriale, esteso sull'intero territorio, mostrando le risorse già attive e le potenzialità per il perseguimento di una politica dell'abitare innovativa e adeguata alle esigenze dei giovani e degli anziani dei modelli sociali e familiari contemporanei.

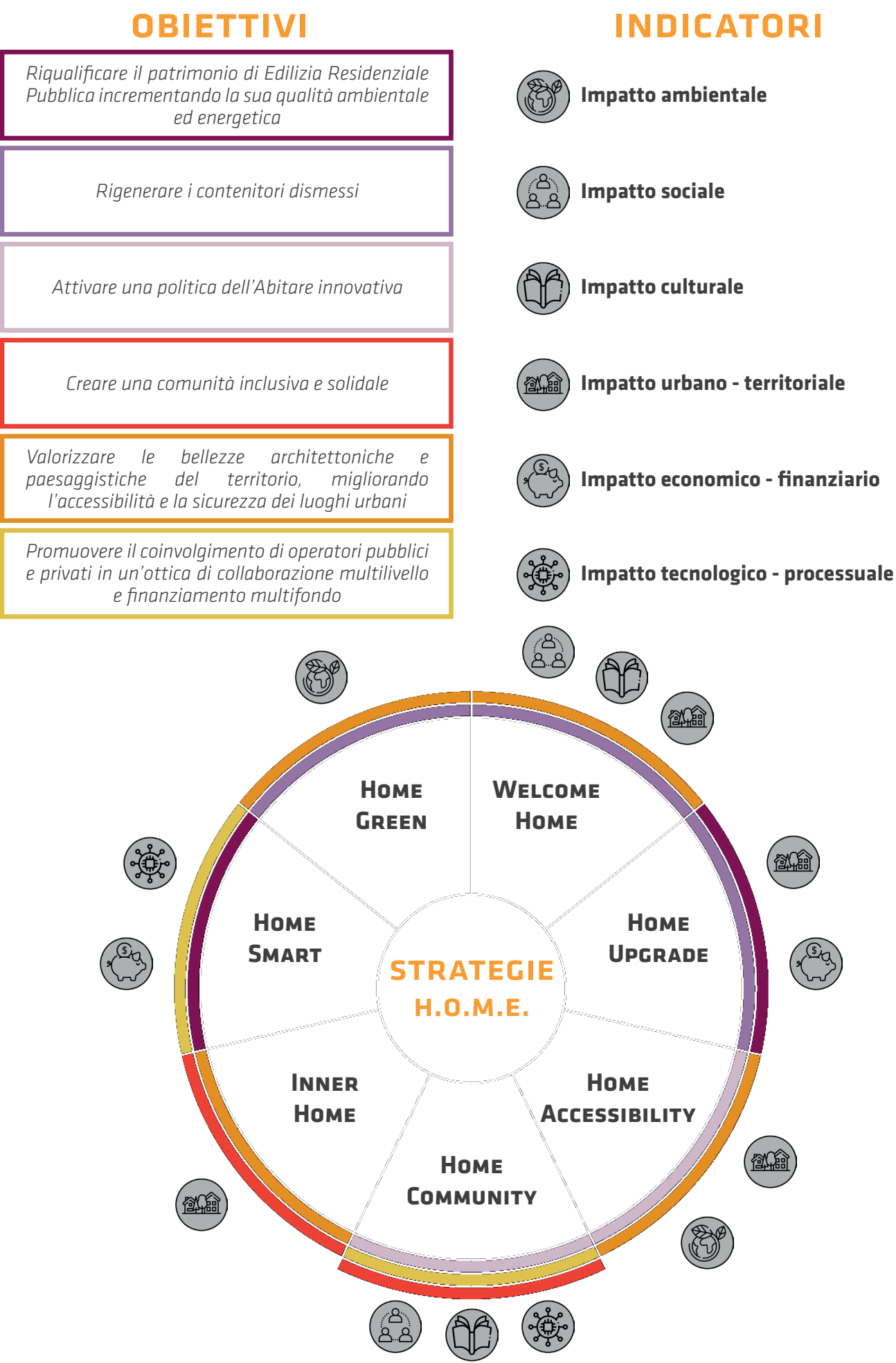
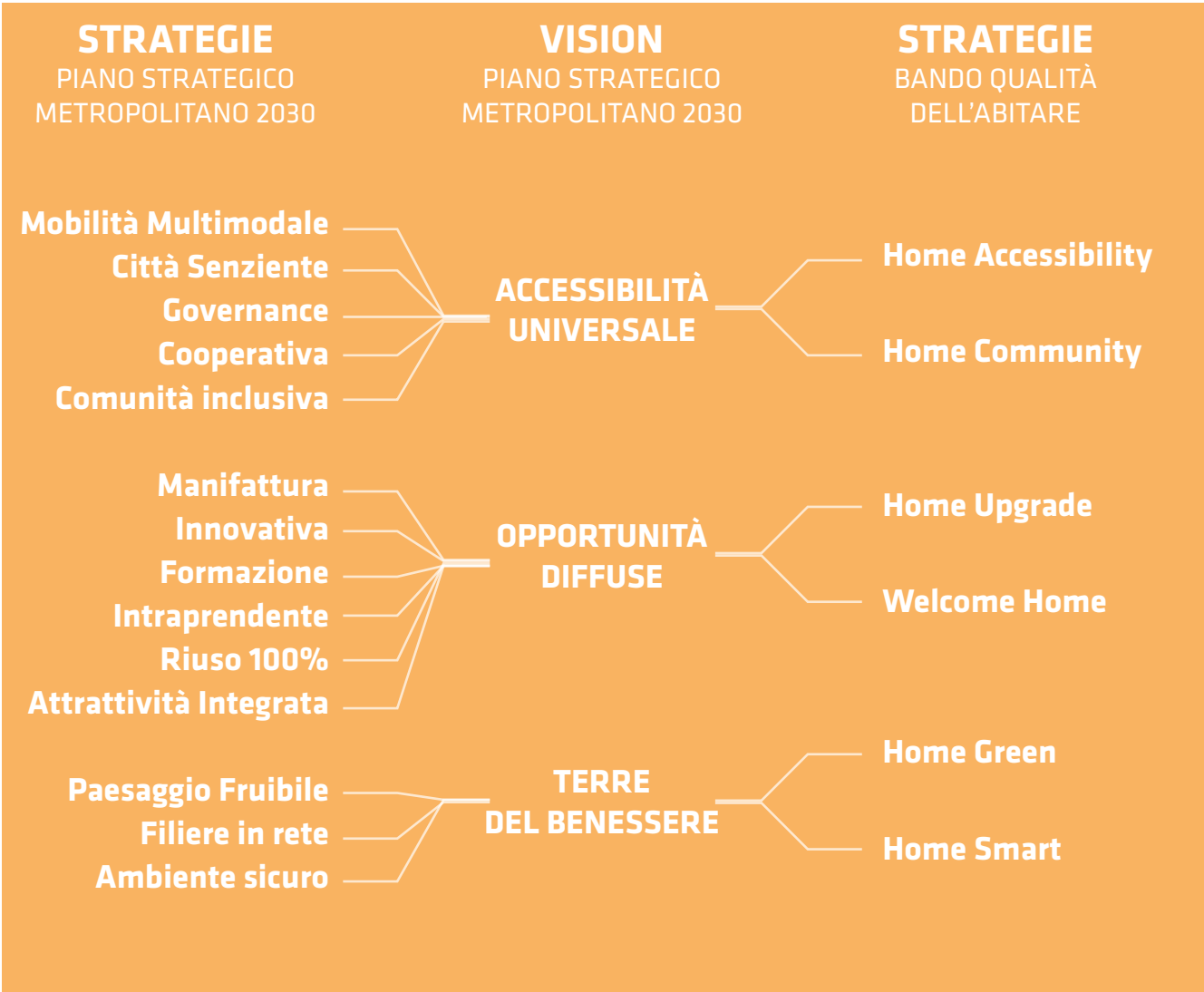
Le strategie legate alla vision opportunità diffuse mirano da un lato a **riqualificare e riorganizzare il vasto patrimonio destinato all'edilizia sociale** [**Home Upgrade**], incrementando l'attuale offerta abitativa sia in termini quantitativi che qualitativi, la strategia ha, infatti, l'obiettivo di aumentare la dotazione di alloggi ERP o di social Housing per rispondere proattivamente alle necessità dei vari

territori. Dall'altro alla **rifunzionalizzazione di aree e strutture** [Welcome Home], spazi e immobili pubblici anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico; in questo senso il concetto di abitare riguarda la residenzialità e si estende a tutta la comunità con l'attivazione di servizi pubblici sociali, culturali e di relazione che sono volti a migliorare la qualità di vita di un luogo, di un quartiere, di un centro urbano e quindi rivolti a tutta la cittadinanza che ne fa parte.

Entrambe le strategie mirano ad innalzare la generale qualità urbana in riferimento non solo al singolo edificio, ma anche attraverso la rigenerazione dello spazio pubblico di prossimità.

Infine, la **qualità dell'abitare nelle Terre del Benessere** significa riconoscere e valorizzare il patrimonio territoriale ambientale e paesaggistico incardinando le nuove forme della residenzialità insediativa verso i principi di **sviluppo sostenibile**

del territorio. Questa vision è declinata attraverso la definizione di interventi di miglioramento dello spazio pubblico attraverso **progettualità verdi** spaziano dall'arredo urbano alla realizzazione di giardini pubblici attrezzati anche nell'ottica di contrastare i cambiamenti climatici (es. isole di calore) e incrementare l'impronta verde/ecologica in ambito urbano (superfici naturali/permeabili) [Home Green]. La proposta inoltre tende a migliorare la **qualità ambientale ed energetica del patrimonio edilizio** [Home Smart] destinato all'edilizia sociale e, quindi, ridurre il tasso di consumo energetico e d'inquinamento emesso nelle aree urbane in cui essi insistono.



ELEMENTI DELL'AMBITO

LEGATURE DI TRASPORTO

- Infrastrutture Principali
- Infrastrutture secondarie
- Collegamenti interventi
- Ferrovie
- Infrastrutture provinciale
- Link Infrastrutture Principali
- Link Infrastrutture secondarie
- Nodo di interscambio
- Stazioni principali

LEGATURE ECOLOGICHE

- Corpi idrici principali

INQUADRAMENTO INTERVENTI

- Riquadro ambito della proposta
- Ambito urbano di intervento
- Individuazione puntuale intervento

CONFINI AMMINISTRATIVI

- Confine amministrativo ambito di intervento
- Confine amministrativo comunale

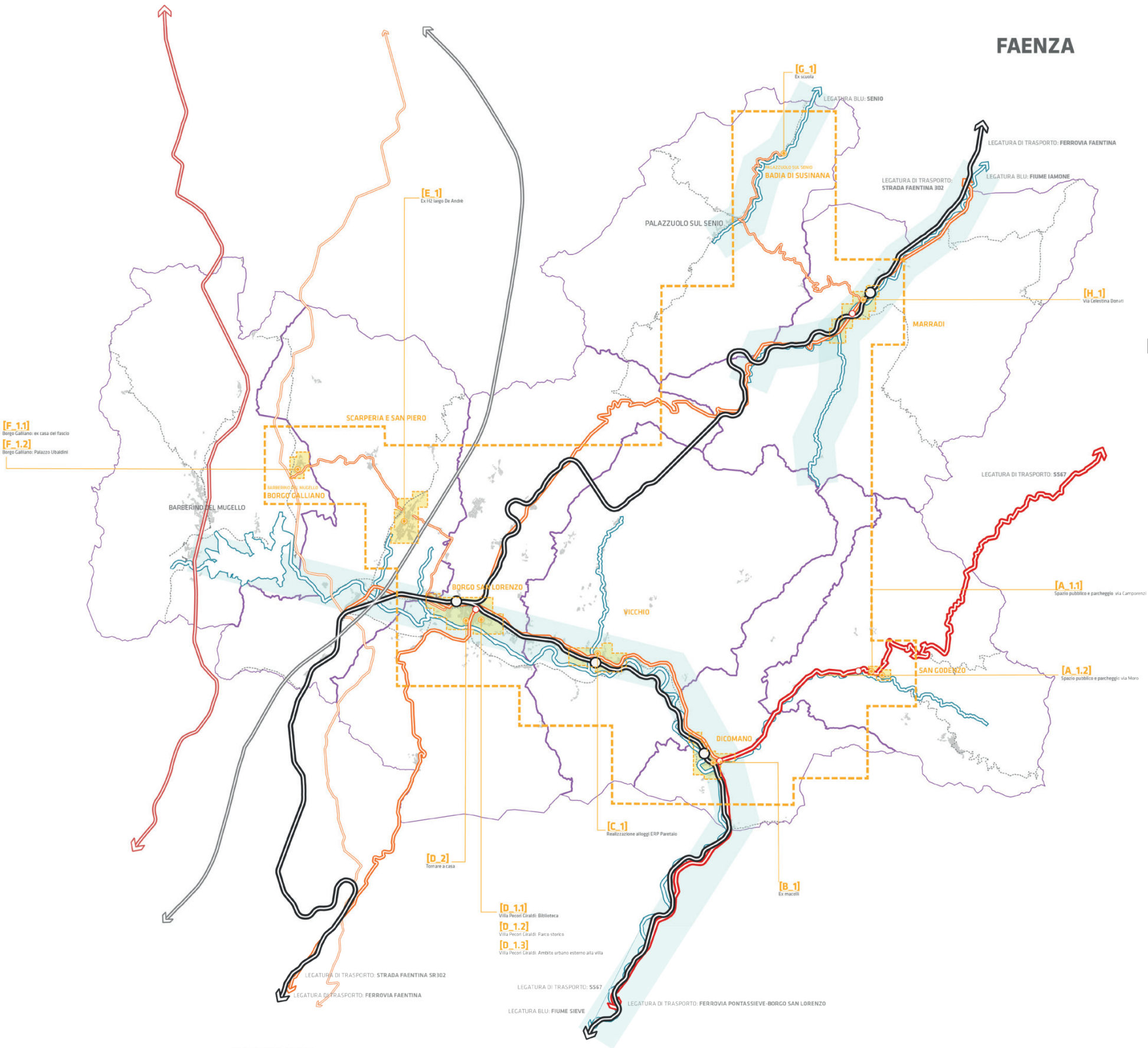
Ambito della proposta
Home in Inner Metropolis

BOLOGNA

FAENZA

FORLI'

FIRENZE



4.3 Azioni strategiche

Le sei strategie appena descritte concorrono alla formazione di una proposta coerente sia rispetto agli strumenti di pianificazione metropolitana e alle politiche regionali (coerenza esterna), sia tra i singoli interventi proposti (coerenza interna).

Le strategie sono declinate nell'ambito centrale della Città Metropolitana di Firenze configurando un sistema di azioni strategiche composte da interventi e misure coordinate e complementari.

[Home Accessibility]

Gli interventi della proposta sono stati analizzati in funzione dei collegamenti esistenti e di progetto che **relazionano le aree d'intervento sia con lo spazio pubblico di prossimità sia con le principali infrastrutture di trasporto, in un'ottica di mobilità integrata tra la scala urbana/locale e la scala metropolitana**. Ciò concorre all'obiettivo presente nel PSM di ridurre le distanze spaziali tra le aree marginali e le aree urbane centrali e di garantire l'accesso ai servizi pubblici e alle dinamiche socio-economiche a tutti i territori metropolitani e a tutta la cittadinanza anche per i soggetti considerati più deboli e più fragili.

Ricalcando l'obiettivo sopracitato, gli interventi della proposta Home Accessibility che ricadono sulla scala urbano sono: gli interventi del comune di **San Godenzo** che riguardano l'area ex **PEEP La Torre**, dove è prevista la **riqualificazione del parcheggio** esistente di **via Moro [A 1.1]** assieme alla realizzazione di una nuova viabilità pedonale, e l'area di **via Camporezzi [A 1.2]**, dove è prevista la rifunzionalizzazione del parcheggio al fine di creare un Hub satellite della rete del trasporto pubblico locale per i collegamenti metropolitani, in un'ottica di mobilità sostenibile, anche mediante l'installazione di stazioni per la ricarica di bici elettriche; il recupero di **Villa Pecori Giraldi [D 1.3] a Borgo San Lorenzo** in cui, per garantire la piena accessibilità alla struttura (destinata a servizio biblioteca), sono predisposti interventi su Piazzale Lavacchini e Via Caiani determinando una forte assialità urbana che collega la Villa al Fiume Sieve. Altri interventi che, seppur di misura minore, riguardano opere di accessibilità alle aree oggetto di trasformazione sono: **Realizzazione alloggi ERP Paretaio [C 1] a Vicchio, “Tornare a casa” [D 2] a Borgo San Lorenzo e l'Ex H2 Largo de Andrè [E 1] di Scarperia**.

Misure:

Potenziamento linea Ferroviaria:

- Ferrovia Pontassieve-Borgo San Lorenzo
- Ferroviaria Faentina

Potenziamento/adeguamento strada statale/regionale:

- SS67
- SP551 Dicomano/Vicchio/Borgo San Lorenzo/San Piero a Sieve

Percorsi ciclabili:

- Ciclopista sulla Sieve
- Hub intermodali (nodi d'interscambio della mobilità metropolitana – PUMS):
- Stazione Borgo San Lorenzo

[Home Community]

La proposta HOME persegue la creazione di una mixité di opportunità abitative che consentano di rispondere proattivamente ai bisogni delle persone, in particolare di quelle con maggiori difficoltà e che, perciò, si considerano escluse o marginalizzate dalle dinamiche socio-economiche attive e principali della vita metropolitana. La proposta mette in campo un sistema integrato di **progetti**, rivolti in particolare a persone anziane e/o con disabilità, e di **misure** che, con l'ausilio di associazioni del Terzo Settore e con la possibilità di introdurre la figura dell'Attivatore di Comunità, mirano a creare un sistema di relazioni forti e stabili nel tempo, garantendo non solo l'accoglienza, ma anche l'occasione di scambio e di crescita per gli individui e per il territorio.

Nella prospettiva di innestare percorsi ad alto valore sociale e inclusivo, risulta di assoluto interesse il progetto **“Tornare a casa” [D2]** che si propone di migliorare e incrementare le opportunità abitative per persone in situazione di vulnerabilità sul territorio del Comune di **Borgo San Lorenzo**, sviluppando un modello di housing basato sulla realizzazione di percorsi di accompagnamento sociale all'abitare. L'intervento pone le basi per raggiungere i seguenti obiettivi: sperimentare un modello replicabile di accoglienza sociale temporanea; favorire l'accesso alla casa a soggetti esclusi dalle risposte tradizionali al disagio abitativo; fornire a singoli e famiglie vulnerabili un contesto protetto entro cui potenziare la propria autonomia; supportare i beneficiari nella gestione autonoma della casa, promuovendo tra i co-abitanti buone pratiche di mutuo-aiuto; accompagnare i beneficiari in percorsi di empowerment; avviare

percorsi di inserimento sociale; facilitare la creazione di reti sociali di supporto. Gli obiettivi fissati configurano tale progettualità come un progetto pilota che ambisce a essere replicato e diffuso in realtà territoriali similari.

Il coinvolgimento del mondo delle associazioni è riscontrabile anche nell'intervento **Ex H2 Largo de Andrè [E 1]** nel centro abitato di **Scarperia** dove, oltre al presidio sanitario, il progetto comprende la riqualificazione del complesso otto/novecentesco per mantenere e ampliare le funzioni di socialità, cultura ed aggregazione esistenti, dotando il complesso della funzione ausiliaria di housing sociale per famiglie con difficoltà temporanee. Il progetto coinvolge attivamente, quindi, le associazioni che già animano questi spazi tra cui ARCI, CIGL, AUSER, Misericordia.

Misure:

La Città Metropolitana di Firenze promuove la figura dell'**Attivatore di Comunità**, che può affiancare il percorso di realizzazione degli interventi proposti dedicati all'abitare sociale. L'attivatore di comunità rappresenta un home manager che ha lo scopo di stimolare e guidare in maniera continuativa la costruzione e il perseguimento di un “progetto di vita” per la comunità locale stessa, sia in zone urbane che rurali. L'attivatore è mediatore e facilitatore dell'interazione diretta tra cittadini, associazioni, privati, fornitori di servizi ed istituzioni, promotore del rafforzamento del senso di comunità per la risoluzione di problemi individuali e collettivi. Come osservatore privilegiato delle criticità, che i cittadini si trovano ad affrontare, è capace di trasferire le istanze della comunità all'attenzione dell'amministrazione locale per identificare soluzioni che vadano a rispondere a quelli che sono i reali bisogni.

[Home Upgrade]

La strategia Home Upgrade risponde direttamente alle richieste e all'obiettivo principale del bando PINQUA, cioè quello di aumentare l'offerta residenziale rivolta all'ERP e/o alle varie forme di social housing in modo da fornire una risposta tangibile e fattiva alle richieste della popolazione locale e al disagio abitativo.

A tal fine, i seguenti interventi, diffusi su tutto l'ambito territoriale della proposta, sono volti a

realizzare **nuovi alloggi ERP/social housing**.

[C 1] Realizzazione alloggi ERP Paretaio (Vicchio/ Paretaio)

L'intervento consiste nella realizzazione di **10 alloggi di E.R.P.** a completamento di un pregresso intervento di edilizia convenzionata, agevolata e sovvenzionata, oltre ad opere per migliorare l'accessibilità e la fruizione dei luoghi, come la realizzazione di un centro operativo comunale per servizi essenziali alla popolazione.

[D2] “Tornare a casa” (Borgo San Lorenzo)

L'intervento consiste nella demolizione completa di tre edifici esistenti con ricostruzione di un nuovo edificio con diversa sagoma, prospetti e caratteristiche planivolumetriche, articolato in due blocchi per la realizzazione di n. **8 alloggi E.R.P.**, con parcheggi pertinenziali e pubblici oltre a spazio di servizio/commercio. Il progetto come descritto nella strategia Home Community coinvolge l'ambito sociale con percorsi di accompagnamento all'abitare.

[E 1] Ex H2 Largo de Andrè (Scarperia)

L'intervento è volto alla trasformazione del complesso immobiliare situato nel centro abitato di Scarperia, in posizione centrale e strategica, presso i giardini pubblici di Piazza Garibaldi, ampliandone ed integrandone le funzioni per la creazione di un centro di servizi imperniato sulla tutela della salute. Oltre ai servizi sanitari e culturali, il progetto comprende l'adequamento edilizio e sismico della struttura otto/novecentesca e la riorganizzazione degli spazi interni per inserire la funzione ausiliaria di **housing sociale** per famiglie con difficoltà temporanee.

[F1.2] Palazzo Ubaldini (Barberino Mugello-Galliano)

L'intervento collocato nel borgo di Galliano prevede la realizzazione di quattro appartamenti dedicati all'emergenza abitativa che saranno riservati all'interno del compendio per esigenze sociali. Si tratta di un progetto di recupero che, nello specifico, propone la realizzazione di quattro appartamenti di piccole dimensioni, da 2-4 posti letto da utilizzare, sotto il profilo gestionale, per emergenze abitative. Il progetto ambisce, inoltre, a fungere da **“presidio sociale”** e da animatore del centro storico, stimolando iniziative e coinvolgendo gli abitanti locali.

[G1] ex scuola Badia di Susinana (Palazzuolo sul Senio/Badia di Susinana)

L'intervento è finalizzato a migliorare e incrementare l'assistenza all'emergenza abitativa temporanea a favore di **coppie sfrattate, membri di famiglie in crisi, situazioni familiari problematiche o, più recentemente, isolamento sanitario**, adeguando il fabbricato esistente di proprietà comunale denominato "ex scuola Badia di Susinana" con opere di restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia per l'adeguamento strutturale e impiantistico con efficientamento energetico.

[H1] Via Donati 16 (Marradi)

L'obiettivo primario che si pone il presente intervento è quello di costruire una offerta articolata di alloggi per fronteggiare il problema dell'emergenza abitativa nelle fasce deboli della popolazione (donne con minori, nuclei familiari, donne e uomini singoli), individuate dai servizi sociali comunali: **accoglienza di estrema emergenza**, che garantisce una risposta immediata al **bisogno di "riparo"**; **accoglienza temporanea**.

L'intervento di ristrutturazione e conversione di un immobile in unità abitativa di emergenza si colloca in prossimità di una stazione ferroviaria, di aree a verde pubblico e di un ambito oggetto di riqualificazione urbana, finanziato dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne, volto al potenziamento dello scambio intermodale fra mezzi pubblici e privati con una postazione per la ricarica elettriche di biciclette.

[Welcome Home]

Con la strategia Welcome Home si declina il concetto dell'abitare al di là della pura residenza, rivolgendo le progettualità a tutta la collettività: l'abitare diventa, quindi, il vivere un luogo da parte di tutta la comunità locale.

Per tali ragioni, confluiscono in questo asse strategico tutti gli interventi che investono la sfera sociale e pubblica, sia inerenti allo spazio pubblico di relazione, sia relativi all'erogazione di servizio pubblici destinati alla persona. Questi progetti acquistano maggior valore e significato nell'ambito territoriale del Mugello in quanto la popolazione locale considera la mancanza di servizi pubblici tra i fattori principali che acuiscono il senso di marginalità e di divario rispetto alle aree centrali della Città Metropolitana e che incidono sulla percezione del disagio abitativo. Si riportano di seguito i progetti di maggior interesse.

Il progetto degli **Ex Macelli Comunali [B1]** di

Dicomano rappresenta il punto di conclusione del processo di rigenerazione urbana che ha l'obiettivo di candidarsi a nuovo polo culturale dotato di un teatro/cinema moderno. Il progetto segue gli interventi relativi ad un primo stralcio, finanziato in parte con fondi regionali negli ultimi anni, con il quale sono stati demoliti e ricostruiti in bioedilizia alcuni locali polifunzionali del complesso stesso ed il parcheggio adiacente. La presente proposta consiste nel recupero, con miglioramento in termini strutturali e di fruibilità, della fabbrica principale di valore storico testimoniale con la sistemazione della pertinenza esterna.

Altra polarità culturale è rappresentata dalla progettualità di **Villa Pecori Giraldi [D 1.1]** a **Borgo San Lorenzo**. L'intervento riguarda tutto il complesso della villa ed il suo parco storico con l'obiettivo di offrire un Hub culturale (biblioteca/Museo) dell'intera vallata, punto di riferimento per molteplici attività e realtà pubbliche o private, associazioni e manifestazioni importanti che gravitano nel Mugello e con la concreta ambizione di incidere in un contesto più ampio, cioè quello della Città Metropolitana di Firenze. Il progetto, articolato su più stralci funzionali, prevede di intervenire puntualmente migliorando e riqualificando l'immobile: il primo e fondamentale intervento riguarda il trasferimento della biblioteca comunale dal Palazzo del Podestà (dove è attualmente collocata) alla Villa in un ambiente adeguato alla mole di afflusso giornaliero degli utenti e conforme alle normative di settore, al fine di consentire un incremento dell'utilizzo del servizio.

Il comune di **Scarperia San Piero** presenta con il progetto **Largo De Andrè [E 1]** un polo sanitario di scala territoriale. L'intervento è volto alla trasformazione del complesso immobiliare situato nel centro abitato di Scarperia, in posizione centrale e strategica, ampliandone ed integrandone le funzioni, tramite un insieme di opere edili di riqualificazione architettonica, ambientale, energetica per la creazione di un centro di servizi imperniato sulla tutela della salute e delle funzioni di partecipazione sociale e promozione della cultura. L'intervento è articolato in due lotti: il primo comprende la rigenerazione urbanistica dell'area dismessa, la demolizione delle volumetrie esistenti e la ricostruzione di un nuovo edificio a destinazione di presidio sanitario locale; il secondo comprende la riqualificazione del complesso storico

destinato a funzione sociale, culturale e di housing sociale per famiglie con difficoltà temporanee.

La **riqualificazione della ex Casa del Fascio [F1.1]**, un edificio simbolo di Galliano, frazione del Comune di **Barberino Mugello**, prevede di destinare l'immobile ad usi civici, con centro civico, bar, spazio espositivo e servizi per la comunità. Il progetto di recupero dell'immobile si inserisce in un quadro più ampio di interventi che, oltre a consentire di fornire nuovi servizi alla cittadinanza oggi assenti, mirano a rivitalizzare il centro storico di Galliano per cercare di frenare il fenomeno dello spopolamento.

[Home Green]

L'incremento della qualità abitativa è perseguito anche attraverso un generale incremento della dotazione di spazi verdi, giardini e alberature che, in stretto collegamento funzionale con il sistema dell'edilizia residenziale pubblica e con le strutture destinate a servizi per la collettività, contribuiranno a migliorare la qualità dell'abitare.

Gli interventi che confluiscono in questa strategia possono essere individuati:

- nella riqualificazione e valorizzazione di **Villa Pecori Giraldi a Borgo San Lorenzo** con l'intervento sul **Parco storico [D 1.2]** che mira al recupero del valore paesaggistico e culturale del parco e alla sua rifunzionalizzazione complessiva e con l'intervento **dell'ambito urbano esterno alla villa [D 1.3]** che **prevede la creazione di una asse verde di collegamento tra la Villa e il fiume Sieve e che si configura come un Parco Urbano**. Il progetto dell'ambito esterno, basato sulla multifunzionalità degli spazi aperti, riveste i seguenti ruoli: i) eco sistemico, di rafforzamento del corridoio ecologico; ii) servizi eco sistemici integrati, quale miglioramento della permeabilità dei suoli con trattenimento delle acque di prima pioggia; iii) ricreativo, creando una serie di spazi polifunzionali (piazzale Lavacchini quale piazza giardino, spazio mercato e manifestazioni; area giochi per ragazzi e bambini connesso con activ park per anziani).

- a **Scarperia** nel progetto di **riqualificazione e realizzazione di uno spazio polifunzionale, housing sociale e polo sanitario Ex H2 Largo de Andrè [E 1]**, che prevede interventi verdi negli spazi pertinenziali esterni.

- a **Marradi** nell'intervento di **Via Donati 16 [H1]** con la sistemazione dello spazio a verde dell'area esterna, destinata alla sosta e accoglienza per

ciclisti.

Misure:

- Contratto di Fiume/Parco Fluviale sulla Sieve

[Home Smart]

Lo stato del patrimonio edilizio ERP versa spesso in una condizione di criticità e inefficienza legata alla vetustà degli immobili (molti risalenti alla seconda metà del secolo scorso), alle tecniche costruttive utilizzate (certamente non idonee al risparmio energetico) e allo scarso stato di manutenzione. Alla luce di ciò, le politiche regionali e l'ente gestore hanno attivato da alcuni anni una programmazione atta a intervenire sull'edilizia ERP al fine di migliorare le condizioni fisiche degli edifici e, soprattutto, innalzarne le prestazioni energetiche. La strategia smart si inserisce sulla traccia di questa programmazione già in essere per implementarla ulteriormente comprendendo gli interventi di efficientamento energetico e di bioedilizia dei fabbricati esistenti sia a destinazione residenziale sia destinate ad altre funzioni. Inoltre, questa strategia comprende anche gli interventi di efficientamento dell'illuminazione pubblica e postazioni ricarica per bici elettriche.

Gli interventi annoverati a tali progettualità sono:

[A 1.1] Spazio pubblico e parcheggio Via Camporezzi - San Godenzo (illuminazione pubblica/ ricarica bici elettriche)

[A1.2] Spazio pubblico e parcheggio Via Moro - San Godenzo (illuminazione pubblica/ ricarica bici elettriche)

[B 1] - Ex Macelli Comunali [B1] - Dicomano (polo culturale)

[C 1] - Realizzazione alloggi ERP - Vicchio/ Paretaio (10 alloggi di E.R.P. collegamento centrale a biomassa)

[D 1.1] - Villa Pecori Giraldi: Biblioteca - Borgo San Lorenzo

[D 2] - "Tornare a casa" - Borgo San Lorenzo (8 alloggi E.R.P.)

[E 1] - Ex H2 Largo de Andrè - Scarperia

[G1] ex scuola Badia di Susinana - Palazzuolo sul Senio

[H1] Via Donati 16 - Marradi (ricarica bici elettriche)

Ambito	Comune	Scheda	Nome Scheda	N° Intervento	Nome Intervento	Strategie [Home]						Scala Progetto
						Accessibility	Community	Upgrade	Welcome	Green	Smart	
A	San Godenzo	A_1	Spazio pubblico Via Camporenci e Via Moro	[A_1.1]	Spazio pubblico e parcheggio Via Camporenci	x					x	urbana
				[A_1.2]	Spazio pubblico e parcheggio Via Moro							urbana
B	Dicomano	B_1	Ex Macelli	[B_1]	Ex Macelli				x		x	urbana
C	Vicchio, Paretaio	C_1	Realizzazione alloggi ERP Paretaio	[C_1]	Realizzazione alloggi ERP Paretaio			x			x	urbana
D	Borgo San Lorenzo	D_1	Villa Pecori Giraldi	[D_1.1]	Villa Pecori Giraldi_biblioteca	x			x	x	x	vasta
				[D_1.2]	Villa Pecori Giraldi_parco storico							
				[D_1.3]	Ambito urbano esterno alla villa							
			D_2	Tornare a Casa	[D_2]	Tornare a Casa		x	x			x
E	Scarperia San Piero	E_1	Ex H2 Largo de Andrè	[E_1]	Ex H2 Largo de Andrè		x	x	x	x	x	vasta
F	Barberino del Mugello, Galliano	F_1	Borgo Galliano	[F_1.1]	Ex casa del fascio			x	x			urbana
				[F_1.2]	Palazzo Ubaldini							
G	Palazzuolo sul Senio, Badia di Susinana	G_1	Ex scuola Badia di Susinana	[G_1]	Ex scuola			x			x	urbana
H	Marradi	H_1	Via calestina Donati	[H_1]	Via Donati 16			x		x	x	urbana

COMUNE	N° INTERVENTO	NOME INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	PINQUA (€)	COFINANZ. (€)	TOT COSTO (€)	SOGGETTO ATTUATORE
San Godenzo	[A_1.1]	Spazio pubblico e parcheggio Via Camporezzi	Riqualificazione di due parcheggi e rigenerazione dello spazio urbano	145.500	0	145.000	Comune di San Godenzo
	[A_1.2]	Spazio pubblico e parcheggio Via Moro		485.000	0	485.000	
Dicomano	[B_1]	Ex Macelli	Adeguamento e riqualificazione per realizzazione nuovo cinema/teatro	2.231.0000	0	2.231.0000	Comune di Dicomano
Vicchio, Paretaio	[C_1]	Realizzazione alloggi ERP Paretaio	Realizzazione di 10 alloggi ERP e centro operativo per servizi essenziali alla popolazione	2.522.000	0	2.522.000	Casa s.p.a.
Borgo San Lorenzo	[D_1.1]	Villa Pecori Giraldi_biblioteca	Riqualificazione e valorizzazione Villa Pecori Giraldi - Polo Culturale	2.149.520	0	2.149.520	Comune di Borgo San Lorenzo
	[D_1.2]	Villa Pecori Giraldi_parco storico		615.950	0	615.950	
	[D_1.3]	Ambito urbano esterno alla villa		1.164.000	0	1.164.000	
	[D_2]	Tornare a Casa	Realizzazione di 8 appartamenti ERP	1.455.000	0	1.455.000	Casa s.p.a
Scarperia San Piero	[E_1]	Ex H2 Largo de Andrè	Riqualificazione e realizzazione di uno spazio polifunzionale: housing sociale e polo sanitario	2.508.818	418.723	2.927.541	Comune di Scarperia San Piero
Barberino del Mugello, Galliano	[F_1.1]	Ex casa del fascio	Realizzazione centro civico	1.059.043	561.461	1.620.504	Comune di Barberino del Mugello
	[F_1.2]	Palazzo Ubaldini	Realizzazione 4 alloggi emergenza abitativa	308.169	9.532	317.701	
Palazzuolo sul Senio, Badia di Susinana	[G_1]	Ex scuola	Restauro immobile per emergenza abitativa temporanea di persone con difficoltà sociale, relazionale ed economica	100.000	0	100.000	Comune di Palazzuolo sul Senio
Marradi	[H_1]	Via Donati 16	Ristrutturazione e conversione di un immobile in unità abitativa di emergenza	256.000	0	256.000	Comune di Marradi
				15.000.000	989.716	15.989.716	

> PER UNA DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL “QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO”, DEL “CRONOPROGRAMMA TECNICO-AMMINISTRATIVO” E DELLA CORRELAZIONE TRA INTERVENTI E “INDICATORI”, SI RIMANDA AI DOCUMENTI: “QUADRO ECONOMICO E CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO” E “RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA”